

INIZIATIVE. Associazione «La Cura sono io»

# Raccolta di fondi per le donne in chemioterapia

## Casco contro la caduta dei capelli da donare all'Oncologia dell'AouI

Nel nuovo Piano Sanitario Nazionale si dà rilevanza alla prevenzione dei tumori al seno grazie allo screening mammografico che vede scendere dai 50 ai 40 anni il requisito per accedere all'esame gratuito, mentre rimane il limite dei 70 anni. L'annuncio lo ha dato il sottosegretario alla Sanità Luca Coletto in occasione della serata dedicata a «La Cura Sono Io», l'associazione nata da Maria Teresa Ferrari, giornalista e critica d'arte nonché conoscitrice di Dino Buzzati. Ferrari dopo la diagnosi di un tumore al seno e tutto ciò che ne è seguito ha deciso di «dedicare bellezza agli altri», dando vita ad una serie di iniziative che vanno dal sapersi approcciare e superare la malattia prendendosi cura di se stesse anche da fuori perché vedersi belle aiuta a sentirsi bene, come indossare un copricapo, leggere o ascoltare una lettura che va al cuore, il tenersi bene le unghie per non perderle nel corso delle terapie.

E i medici presenti alla tavola alla Pineta, ex circolo Ferroviari, lo hanno confermato. Michele Milella, direttore dell'Oncologia dell'AouI, Francesca Fornasa della Breast Unit dell'Ulss 9 sono stati al centro di una speciale serata di gala. «Vogliamo far capire che il dolore, la paura,

colpisce tutti indistintamente», spiega Maria Teresa Ferrari. «Il saper condividere i momenti duri e superarli tenendosi per mano ci rende persone vive».

L'obiettivo dell'associazione ora è raccogliere fondi per donare al reparto di Oncologia dell'Azienda ospedaliera di Verona un casco contro la caduta dei capelli in chemioterapia. Un progetto che necessita di altre realtà del sociale. E qui scatta un altro grande valore dell'associazione: il sapere fare rete. Al sottosegretario Coletto si sono uniti alla serata anche Michele Romano, ex direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Verona e oggi presidente della Croce Verde, **Giovanni Glisenti** presidente del Collegio Sindacale della **Capogruppo Cattolica Assicurazioni**, e la moglie, l'assessore alla cultura e alle pari opportunità Francesca Briani. Quest'ultima ha fatto anche da modella per i copricapi dell'associazione. A far da cornice molte amiche, amici, quasi un centinaio, allietati dalla prosa e della danza dell'attrice Giulia Cailotto. Intanto «La Cura Sono Io» non si ferma e parte per «Il cuore in testa a Matera» con l'Associazione mogli dei medici italiani (Ammi) che alla serata era rappresentata da Manuela Lanza. •A.Z.

